

quei comfort e di quelle comodità che solitamente offrono le grandi strutture alberghiere.

Essendo l'edificio di proprietà del Comune di Ascoli Piceno, è quest'ultimo che si occupa di lanciare i bandi cui seguiranno le domande di ammissione. Coloro che aspirano a diventare ospiti del complesso residenziale devono rispondere a precisi requisiti, consistenti nell'aver compiuto 60 anni, nel risiedere ad Ascoli Piceno da almeno tre, nell'essere autosufficienti e nel non avere alloggi di proprietà.

I costi mensili a carico degli ospiti, oscillano dalle £ 100.000 per il singolo, alle £ 180.000 per la coppia e, secondo disponibilità, un singolo può occupare una superficie destinata a coppie per £ 140.000.

Ad oggi, la maggior parte delle richieste è pervenuta da parte di persone singole.

Essendo già operativo il più recente bando, la Casa Albergo, al suo definitivo completamento, ospiterà 27 "inquilini", di cui venticinque singoli ed una sola coppia. Eppure la struttura dispone di 54 posti, dei quali 24 sono

monocalci per coppie e sei per singoli.

Gli anziani pagano, oltre la retta mensile, £ 5.000 a pasto (solo pranzo), fornito dalla mensa della Scuola Elementare di Borgo Solestà, nonché le utenze date dal consumo effettivo di acqua, luce e riscaldamento, contabilizzate a parte presso le singole stanze. E' possibile anche usufruire del telefono, collegandosi dalle stanze alla centralina della hall.

L'intero edificio, munito della tecnologia più avanzata e di sistemi di sicurezza, si sviluppa su tre piani di monocalci, - dieci per ogni piano - per singoli e per coppie. Tutt'intorno, invece si sviluppa una vasta area di spazi all'aperto, con tanto verde ed aiuole fiorite.

Nel piano seminterrato, oltre lo scantinato con garage, c'è la lavanderia e un'ampia zona da completare che sarà adibita a palestra per l'attività motoria degli anziani - che in seguito sarà aperta al quartiere e alla città - e a locale polifunzionale in cui praticare la fisioterapia.



I locali grezzi dovrebbero essere portati a compimento grazie ad un finanziamento di £ 250.000.000 offerto dalla Fondazione Carisap.

Dall'ingresso principale si accede subito alla zona del soggiorno, contraddistinta da un salone di divani e tavolini con servizi comuni, comunicante a sua volta con la sala della televisione, la sala lettura, la mensa e il locale delle cucine che sta per essere completato. Quattro ascensori permettono agli ospiti di muoversi facilmente all'interno dell'edificio. Un operatore è preposto, 24 ore su 24, alla gestione e alla manutenzione di tutti gli impianti tecnologici.

Il 3 febbraio 2002 è stata officiata dal Vescovo Silvano Montevercchi, nel grande locale della mensa, adibito per l'occasione a cappella, la

prima Messa, alla quale hanno partecipato, oltre agli ospiti del Ferrucci, più di 200 persone del circondario. D'ora in poi tutte le domeniche sarà il Parroco Don Nildo Astolfi della Chiesa di S. Bartolomeo a celebrare la funzione.

L'alloggio dell'anziano consiste in un accogliente monocalce, composto di zona notte, bagno con doccia, angolo cucina monoblocco fornito di cappa, frigo, piastra elettrica e lavandino, tavolo con sedie, libreria, poltrona ed un ampio balcone.

Gli ospiti del Ferrucci non necessitano di alcuna assistenza fisico-sanitaria, perché autosufficienti ed assistiti dal proprio medico di base. All'occorrenza, è comunque garantita un'assistenza medica di tipo domiciliare.

Le pulizie generali della

#### LO STAFF TECNICO

*Ing. AGOSTINI GIUSEPPE*  
Direttore dei lavori e progettista  
*Ing. CAPECCI DINO*  
*Arch. BORZACCHINI VALERIO*  
*Arch. GUIDOTTI ALFREDO*

*Sopra: L'Assessore alle Politiche sociali Dott. Achille Marcucci al suo tavolo di lavoro nell'ufficio allestito nel Ferrucci ■ A fianco: l'ingresso-sala d'attesa ■ Sotto: salone della mensa all'occorrenza trasformabile in cappella*

Casa Albergo sono affidati, invece, ad una cooperativa di servizi.

#### I PROGRAMMI

L'Amministrazione ha cercato di interpretare al meglio la vivibilità degli anziani nel

